



Aeroporto, Bernabè lascia il Cda di Sab

Cofferati declina l'invito a un confronto in commissione: «È inopportuno, in questa fase lavori il Pm»

■ di **Adriana Comaschi** / Bologna

NIENTE DIBATTITO in Comune sulla catena di subappalti irregolari e sulle difficilissime condizioni di decine di dipendenti delle ditte di servizi a terra coinvolte. È il sindaco Sergio Cofferati a chiudere l'argomento: «Non è opportuno sovrapporre iniziative politi-

che in una fase delicata» per l'inchiesta per corruzione e truffa al Marconi. E intanto lascia Franco Bernabè, il super manager rappresentante del Comune nel Cda Sab (la società di gestione del Marconi) che da tempo la sinistra radicale insegue perché relazioni sulla sua attività. Bernabè ha ufficializzato da pochi giorni la sua rinuncia dopo essere stato nominato per la seconda volta Ad di Telecom. Cofferati lo aveva proposto insieme a Salvatore Bragantini. «A giorni proporrò un nuovo nome - annuncia - poi il Cda lo coopterà».

«È clamoroso - commenta il capogruppo di Rc Roberto Sconciaforri - quando abbiamo cercato Bernabè in sua vece ha risposto Sab, dicendo che era inopportuno in questo momento. Ma non ha fatto cenno al suo addio, perché? Noi comunque non demordiamo, vogliamo che il Comune prenda una posizione politica sulla vicenda». Un po' come ha già fatto la presidente della Provincia Beatrice Draghetti, che ha chiesto a Sab una relazione sull'accaduto. Rc, Verdi e Cantiere avevano comunque già cambiato strategia, invitando direttamente il sindaco a un'udienza conoscitiva sull'aeroporto. Ieri il "no" del primo cittadino, che lo motiva così: il Comune «è azionista di minoranza di una Spa e come tale non ha responsabilità dirette nella gestione dell'impresa», mentre i temi sollevati dai consiglieri Sconciaforri, Monteventi, Panzacchi e D'Onofrio «riguardano funzioni e re-

sponsabilità esclusive della direzione dell'impresa e non dei soci». I quali interverranno casomai dopo le «conclusioni» dell'inchiesta.

Una replica che non soddisfa Gian Guido Naldi di Sd (da poco tornata in maggioranza). «Ho letto l'accordo firmato dal sindaco con le Rdb, si impegna a fare convocare alla Sab il tavolo con tutte le sigle, della soluzione per i lavoratori che aspettano stipendi e contributi arretrati si può discutere lì», premette. Ciò però non cancella il nodo dei controlli e dell'"architettura" della gestione del Marconi: «Se ne deve discutere, e questo riguarda anche i soci di minoranza. Senza aspettare la fine delle indagini». Quanto all'addio di Bernabè «è positivo: credo che non siano una grande scelta questi grandi nomi che poi non hanno neanche il tempo di passare a vedere cosa succede al Marconi. Meglio figure in grado di dare un effettivo contributo».

